

Fascicolo societa' di capitale

ROMA TPL SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: ROMA (RM) VIA FONTANESI 24 cap 00155

Codice fiscale: 10518501001

Numero REA: RM - 1237415

Indice del documento

Sede	3
Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
Estremi di costituzione	3
Sistema di amministrazione e controllo	3
Oggetto sociale	3
Poteri	5
Altri riferimenti statutari	5
Capitale e strumenti finanziari	5
Soci e titolari di diritti su quote e azioni	6
Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 19/05/2010	6
Partecipazioni in altre società	6
Società partecipate	6
Amministratori	7
Forma amministrativa adottata	7
Elenco amministratori	7
Attività, albi ruoli e licenze	9
Attività	9
Aggiornamento impresa	10
Allegati	11
Bilancio	11
Statuto	31

Sede

Iscrizione REA Numero repertorio economico amministrativo (REA): 1237415

Sede legale ROMA (RM)
VIA FONTANESI 24 cap 00155
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: ROMATPL@PEC.IT

Partita Iva 10518501001

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 10518501001
del Registro delle Imprese di ROMA
Data iscrizione: 17/06/2009

Sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 17/06/2009

Informazioni costitutive Dato atto di costituzione: 28/05/2009

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società Data termine: 31/12/2025

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2009

Sistema di amministrazione e controllo contabile Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGALE

Forme amministrative **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (in carica)

Oggetto sociale

Oggetto sociale OGGETTO SOCIALE:
LA SOCIETA' E' COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 2615/TER C.C., QUINDI CON NATURA E FINALITA' CONSORTILI; CON ESSA PERTANTO I SOCI INTENDONO COSTITUIRE UN'ORGANIZZAZIONE COMUNE PER COORDINARE E DISCIPLINARE LE PROPRIE RISPETTIVE ATTIVITA' RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE, ACQUISIZIONE E GESTIONE DELL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI OTTO ANNI, DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO DI LINEA DI UNA RETE PERIFERICA IN ROMA E DI SERVIZI CONNESSI, DI CUI AL BANDO DI GARA N.9/2009 - PROCEDURA APERTA INVIATO DA ATAC SPA ALLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITA' EUROPEE PER LA PUBBLICAZIONE 6 APRILE 2009. CONSEGUENZA DI TALE OGGETTO SOCIALE PRIMARIO E', ALTRESI', OPERARE NEL CAMPO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, DELLA MOBILITA' E DI OGNI ALTRA ATTIVITA' A QUESTE CONNESSA, SIA NELL'AMBITO DI ATTIVITA' A RILEVANZA INTERNA RISPETTO AI

SINGOLI SOCI CONSORZIATI, SIA NELL'AMBITO DI ATTIVITA' A RILEVANZA ESTERNA, ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE E/O APPALTI DI SERVIZI E LAVORI, ANCHE MEDIANTE PARTECIPAZIONE A PROCEDURE CONCORSUALI.

LA SOCIETA' FAVORIRA' ANCHE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' MEDIANTE LO SVILUPPO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI COMUNI IN SETTORI DI ATTIVITA' PARALLELI O CONNESSI ALLA MOBILITA' DELLE PERSONE.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE CHE ABBIANO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE ATTINENZA CON GLI SCOPI CONSORTILI.

SEMPRE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE POSSONO ESSERE DEMANDATI ALLA SOCIETA' - A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E SENZA CHE L'ELENCAZIONE COSTITUISCA LIMITAZIONE OD OBBLIGO - LE SEGUENTI FUNZIONI DIREZIONALI:

A) ATTIVITA' A RILEVANZA ESTERNA AL GRUPPO DI IMPRESE CONSORZIATE:

- IL COORDINAMENTO TRA LE CONSORZIATE, NELLE AREE INTERESSATE DAI PROPRI SERVIZI, IN ORDINE AI RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI IN MERITO A TUTTE LE POLITICHE PER LA MOBILITA' DELLE PERSONE;
- IL COORDINAMENTO TRA LE CONSORZIATE, NELLE AREE INTERESSATE, IN ORDINE AI RAPPORTI CON OPERATORI DEL SETTORE FERROVIARIO E/O TRANVIARIO ALLO SCOPO DI SVILUPPARE L'INTEGRAZIONE TRA LE VARIE MODALITA' DI TRASPORTO;
- L'ACQUISIZIONE DI APPALTI DI SERVIZI E LAVORI E/O COMMESSE, ANCHE MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE A GARE, IN FORMA SINGOLA O IN ASSOCIAZIONE CON ALTRE IMPRESE O CONSORZI, DA RIPARTIRE PREVENTIVAMENTE TRA I SOCI, ANCHE IN QUOTE DIVERSE FRA TUTTI O PARTE DEI SOCI;
- LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DEI SISTEMI DI MOBILITA' DELLE PERSONE IN GENERALE;
- RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

B) ATTIVITA' A RILEVANZA INTERNA AL GRUPPO DI IMPRESE CONSORZIATE:

- IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI DELLA SOCIETA' E DELLE SINGOLE CONSORZIATE;
- LA REALIZZAZIONE DI STUDI E RICERCHE INERENTI LA DOMANDA DI MOBILITA';
- LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE DI SISTEMI DI MOBILITA' INTEGRATI E DI SISTEMI INFORMATIZZATI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA', PER QUESTI ULTIMI ESERCITANDONE ALTRESI' LA COMMERCIALIZZAZIONE;
- LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALL'AGGIORNAMENTO ED ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE CONSORZIATE;
- L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI PER I SOCI ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI COMUNI;
- LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI INCENTIVAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI CONSORTILI;
- LO STUDIO E LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLE TECNICHE GESTIONALI PER LA CRESCITA DELLE SINGOLE CONSORZIATE;
- IL COORDINAMENTO E LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI QUALITA' E DELLE CARTE DI SERVIZIO.

PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE, QUOTE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI SCOPO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, SEMPRE CHE NON NE RISULTI MODIFICATO L'OGGETTO SOCIALE.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI FINANZIARIE, COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, CHE VERRANNO REPUTATE DAGLI AMMINISTRATORI NECESSARIE O UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA LA PRESTAZIONE DI GARANZIE REALI E PERSONALI, ANCHE A FAVORE DI TERZI; PUO' INOLTRE RICEVERE FINANZIAMENTI FRUTTIFERI E/O INFRUTTIFERI DA SOCI, DA SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE (ANCHE DA UNA STESSA CONTROLLANTE), COLLEGATE, PURCHE' NEI LIMITI E SOTTO L'OSSERVANZA DELL'ART. 11, COMMA TERZO, D.LGS. N. 385/1993 E SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE.

E' FATTO DIVIETO ALLA SOCIETA' DI ESERCITARE LA SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO RISPARMIO ED IN PARTICOLARE LE ATTIVITA' RICONDUCEBILI ALLA QUALIFICA DI INTERMEDIARIO FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 106 D.LGS. N. 385/1993.

Poteri

Poteri da statuto

L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', E COSI' LA GESTIONE DELL'IMPRESA SOCIALE, CON IL COMPIMENTO DEGLI ATTI ED OPERAZIONI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE E' DEMANDATA AD UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA TRE MEMBRI, RETTO E FUNZIONANTE SECONDO IL PRINCIPIO E LE REGOLE DELLA COLLEGIALITA'.

I PRIMI AMMINISTRATORI SONO NOMINATI NELL'ATTO COSTITUTIVO; GLI AMMINISTRATORI DURANO IN CARICA PER TRE ESERCIZI; POSSONO ESSERE ANCHE NON SOCI E SONO RIELEGGIBILI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA IL POTERE DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' CHE RITERRA' NECESSARI, UTILI OD OPPORTUNI PER IL MIGLIOR CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, FATTA ECCEZIONE UNICAMENTE PER QUANTO RISERVATO ALLE DECISIONI DEI SOCI, QUINDI DELL'ASSEMBLEA, AI SENSI DI LEGGE E DELLO STATUTO.

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SONO INOLTRE ATTRIBUITE LE COMPETENZE ESCLUSIVE DI CUI ALL'ART. 2475 COMMA QUINTO C.C..

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI E IN GIUDIZIO, E' ATTRIBUITA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; E' ALTRESI' ATTRIBUITA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, NELL'AMBITO DEI POTERI AD ESSO ATTRIBUITI.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI, PROCURATORI GENERALI, INSTITORI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUALORA NON SI SIA PROVVEDUTO NELL'ATTO DI NOMINA, ELEGGE AL SUO INTERNO UN PRESIDENTE A CUI CONFERIRE POTERI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' NOMINARE UN AMMINISTRATORE DELEGATO; SI APPLICANO IN TAL CASO LE DISPOSIZIONI DELL'ART.2381 C.C. COMMI SECONDO, TERZO, QUARTO E SESTO.

Altri riferimenti statutari

Clausole di recesso *Informazione presente nello statuto/atto costitutivo*

Clausole di esclusione *Informazione presente nello statuto/atto costitutivo*

Clausole di prelazione *Informazione presente nello statuto/atto costitutivo*

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO
Deliberato: 90.000,00
Sottoscritto: 90.000,00
Versato: 90.000,00
Conferimenti in DENARO

Conferimenti e benefici INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 19/05/2010

Pratica con atto del
20/04/2010

Data deposito: 19/05/2010
Data protocollo: 19/05/2010
Numero protocollo: RM-2010-98346

Capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 90.000,00 EURO

PROPRIETA'

Quota di nominali: 30.000,00 EURO
Di cui versati: 30.000,00

A.P.M. ESERCIZI S.P.A.
Codice fiscale: 02629290541
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
PERUGIA (PG) STRADA SATA LUCIA 4 cap 06100

PROPRIETA'

Quota di nominali: 30.000,00 EURO
Di cui versati: 30.000,00

CONSORZIO TRASPORTI ITALIANI - CO.TR.I.
Codice fiscale: 06178791007
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

presso SEDE DELLA SOCIETA'

PROPRIETA'

Quota di nominali: 30.000,00 EURO
Di cui versati: 30.000,00

VIAGGI E TURISMO MAROZZI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Codice fiscale: 00444990584
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

presso SEDE DELLA SOCIETA'

Partecipazioni in altre società

Società partecipate

PROPRIETA'

ERGIN SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Codice fiscale: 10766111008

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Estremi dell'unico
adempimento nel quale
e' presente il socio*

Capitale sociale dichiarato: 100.000,00 EURO

Data atto: 29/12/2009

Data deposito: 15/01/2010

Data protocollo: 18/01/2010

Numero protocollo: RM-2010-7735

Quota

Quota di nominali: 51.000,00 EURO

Tipo di diritto: PROPRIETA'

Amministratori

Forma amministrativa adottata

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Numero amministratori in carica: 3

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Data inizio carica: 28/05/2009

Elenco amministratori

**CONSIGLIERE
AMMINISTRATORE
DELEGATO**

VINELLA GIUSEPPE

Nato a PUTIGNANO (BA) il 22/08/1963

Codice fiscale: VNLGPP63M22H096W

Residenza: BARI (BA) VIA SELVA DI FASANO cap 70100

Cariche e poteri

CONSIGLIERE nominato con atto del 28/05/2009

Data iscrizione: 17/06/2009

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2011

AMMINISTRATORE DELEGATO nominato con atto del 28/05/2009

Data iscrizione: 08/09/2009

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2011

Data presentazione carica: 25/06/2009

Poteri

TUTTI I POTERI DI GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER QUEST'ULTIMA NEI LIMITI DI IMPORTO SOTTO INDIVIDUATI, NON RISERVATI ALLA COMPETENZA COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2381 C.C., ED IN PARTICOLARE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

- LA DEFINIZIONE DI PROPOSTE RELATIVE A BUDGET, STRATEGIE, BILANCI;
- LA DEFINIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- LA NOMINA, REVOCA E DEFINIZIONE DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRIGENTE;
- COMPETENZA FINANZIARIA FINO A EURO 4,5 MILIONI. OLTRE TALE IMPORTO, CONDIVISIONE CON IL PRESIDENTE;
- LA STIPULA DI CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI FINO A EURO 4,5 MILIONI. OLTRE TALE IMPORTO, CONDIVISIONE CON IL PRESIDENTE;
- PRESIEDERE ALLA GESTIONE ED ALLA ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DI ROMA TPL SCARL;
- LA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI, SECONDO GLI INDIRIZZI GENERALI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

- OPERAZIONI BANCARIE E FINANZIARIE ESTRANEE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE FINO A 4,5 MILIONI DI EURO. OLTRE TALE IMPORTO, CONDIVISIONE CON IL PRESIDENTE;
- PROPOSTE DI PARTECIPAZIONE A GARE DI APPALTO E/O ACQUISIZIONI SOCIETARIE;
- CONFERIRE PROCURE AL DIRETTORE GENERALE NELL'AMBITO DELLE DELEGHE ATTRIBUITE.
IL CDA DEL 16 GIUGNO 2010 DELIBERA DI DELEGARE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO ,DISGIUNTAMENTE , L'APERTURA A FIRMA SINGOLA DI CONTI CORRENTI BANCARI, LA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AFFIDAMENTO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E FINANZIARI E LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA CON GLI STESSI; RILASCIARE A FIRMA SINGOLA PROCURE PER CESSIONI DI CREDITO, FACTORING, ANTICIPAZIONI FATTURE E OPERAZIONI SIMILARI SENZA LIMITI DI IMPORTO.

**PRESIDENTE
CONSIGLIO
AMMINISTRAZIONE
CONSIGLIERE**

POMPILI ANTONIO

Rappresentante dell'impresa

Nato a PALOMBARA SABINA (RM) il 22/02/1937

Codice fiscale: PMPNTN37B22G293C

Residenza: ROMA (RM) VIA COL DELLA PORRETTA 16 cap 00100

Cariche e poteri

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 28/05/2009

Data iscrizione: 17/06/2009

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2011

CONSIGLIERE nominato con atto del 28/05/2009

Data iscrizione: 17/06/2009

Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2011

Poteri

- DEFINIZIONE DI PROPOSTE DI CARATTERE STRATEGICO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,
- ELABORAZIONE DELLA POLITICA FINANZIARIA DELLA SOCIETA', IN CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO;
- COMPETENZA FINANZIARIA OLTRE 4,5 MILIONI DI EURO, IN CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO;
- LA STIPULA DI CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI OLTRE EURO 4,5 MILIONI, IN CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO
- OPERAZIONI BANCARIE E FINANZIARIE ESTRANEE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, OLTRE 4,5 MILIONI DI EURO, IN CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO.
IL CDA DEL 16 GIUGNO 2010 DELIBERA DI DELEGARE AL PRESIDENTE ,DISGIUNTAMENTE , L'APERTURA A FIRMA SINGOLA DI CONTI CORRENTI BANCARI, LA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AFFIDAMENTO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E FINANZIARI E LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA CON GLI STESSI; RILASCIARE A FIRMA SINGOLA PROCURE PER CESSIONI DI CREDITO, FACTORING, ANTICIPAZIONI FATTURE E OPERAZIONI SIMILARI SENZA LIMITI DI IMPORTO.

CONSIGLIERE

MORICONI GIOVANNI

Nato a NOCERA UMBRA (PG) il 10/09/1953

Codice fiscale: MRCGNN53P10F911X

Residenza: PERUGIA (PG) VIA VILLA GLORI 12 cap 06124

Cariche e poteri **CONSIGLIERE** nominato con atto del 28/05/2009
Data iscrizione: 17/06/2009
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2011

DIRETTORE GENERALE CIALONE MARCO

Rappresentante dell'impresa
Nato a ROMA (RM) il 06/08/1961
Codice fiscale: CLNMRC61M06H501X
Domicilio: ROMA (RM) VIA PORTA MAGGIORE 23 cap 00100

Cariche e poteri **DIRETTORE GENERALE** nominato con atto del 30/04/2010
Data iscrizione: 25/05/2010
Durata in carica: FINO ALLA REVOCA

Poteri

POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI DIRETTORE GENERALE
IL PRESIDENTE PROPONE DI NOMINARE E DI ATTRIBUIRE AL DIRETTORE GENERALE TUTTI I POTERI DI REGOLA CONNESSI ALL'INCARICO AFFIDATO, ED ALTRESI':
- PRESIEDE ALLA GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL COMUNE DI ROMA;
- HA COMPETENZA FINANZIARIA FINO A E. 1,5 MILIONI;
- STIPULA CONTRATTI ATTIVI E PASSIVI FINO A EURO 1,5 MILIONI;
- PROCEDE ALLA ASSUNZIONE, SVILUPPO DI CARRIERA E LICENZIAMENTO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE, NELL'AMBITO DELL'ORGANIGRAMMA DEFINITO;
- PRESIEDE LO SVILUPPO DI POSITIVE RELAZIONI CON LA COMMITTENZA AI FINI DELLA CORRETTA GESTIONE DELLE COMMESSE ACQUISITE E DELLA MASSIMIZZAZIONE DEI RISULTATI;
- CURA LA GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI, NELL'AMBITO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA ATTRIBUITA;
- FORMULA LE PROPOSTE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVI CONTRATTI, EFFETTUA UN ADEGUATO MONITORAGGIO DELLE ESIGENZE E DELLE OPPORTUNITA' DEL MERCATO DI RIFERIMENTO, SIA ESSO PUBBLICO O PRIVATO;
- CURA LA PROMOZIONE DI ALLEANZE IMPRENDITORIALI COERENTI CON GLI SVILUPPI STRATEGICI DELLA SOCIETA'.
- DEFINISCE CON I PRIVATI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI I RAPPORTI ANCHE CONTRATTUALI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI ROMA TPL.
IL CDA DEL 16 GIUGNO 2010 DELIBERA DI DELEGARE AL DIRETTORE GENERALE ,DISGIUNTAMENTE , L'APERTURA A FIRMA SINGOLA DI CONTI CORRENTI BANCARI, LA DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AFFIDAMENTO CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E FINANZIARI E LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE ORDINARIA CON GLI STESSI.

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 15/04/2010

Attività prevalente
esercitata dall'impresa

TRASPORTO DI PERSONE - USO DI TERZI SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA NEL COMUE DI ROMA

Attività esercitata nella
sede legale

TRASPORTO DI PERSONE - USO DI TERZI SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA NEL COMUE DI ROMA

**Classificazione ATECORI
2007 della descrizione
attività (informazione di
sola natura statistica)**

Codice: 49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 15/04/2010

**Classificazione ATECORI
2002 della descrizione
attività (informazione di
sola natura statistica)**

Codice: 60.21 - Altri trasporti terrestri regolari di passeggeri
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 15/04/2010

Denuncia attività

Denuncia inizio attività o comunicazione in data 15/04/2010 presentata presso COMUNE

Denuncia inizio attività o comunicazione in data 12/05/2010 presentata presso CAMERA DI
COMMERCIO

Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo: 14/07/2010

Allegati

Bilancio

Atto **712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO**
Data chiusura esercizio 31/12/2009
ROMA TPL SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sommario **Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO**
DA XBRL
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE

ROMA TPL S.C.A.R.L.

ROMA TPL S.C.A.R.L.

Sede in 00155 ROMA (RM) VIA FONTANESI 24
Codice Fiscale 10518501001 - Rea 10518501001 1237415
P.I.: 10518501001
Capitale Sociale Euro 90000
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)

Bilancio al 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 1 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL S.C.A.R.L.

Stato patrimoniale

2009-12-31

Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Parte richiamata	0
Parte da richiamare	67.500
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	67.500
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
Valore lordo	0
Ammortamenti	0
Svalutazioni	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	
Valore lordo	0
Ammortamenti	0
Svalutazioni	0
Totale immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	
2) crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	0
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
Totale rimanenze	0
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
Totale disponibilità liquide	22.762
Totale attivo circolante (C)	22.762
D) Ratei e risconti	
Totale ratei e risconti (D)	0
Totale attivo	90.262
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	90.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate	
Totale altre riserve	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	
Utile (perdita) residua	-63
Totale patrimonio netto	89.937
B) Fondi per rischi e oneri	
Totale fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	325
esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti	325
E) Ratei e risconti	

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 2 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL S.C.A.R.L.

Totale ratei e risconti	0	-
Totale passivo	90.262	-

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 3 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL S.C.A.R.L.

Conti d'ordine

2009-12-31

Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	-
a imprese collegate	0	-
a imprese controllanti	0	-
a imprese controllate da controllanti	0	-
ad altre imprese	0	-
Totale fideiussioni	0	-
Avalli		
a imprese controllate	0	-
a imprese collegate	0	-
a imprese controllanti	0	-
a imprese controllate da controllanti	0	-
ad altre imprese	0	-
Totale avalli	0	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	-
a imprese collegate	0	-
a imprese controllanti	0	-
a imprese controllate da controllanti	0	-
ad altre imprese	0	-
Totale altre garanzie personali	0	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	-
a imprese collegate	0	-
a imprese controllanti	0	-
a imprese controllate da controllanti	0	-
ad altre imprese	0	-
Totale garanzie reali	0	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	-
altri	0	-
Totale altri rischi	0	-
Totale rischi assunti dall'impresa	0	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	-
altro	0	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	-
Totale conti d'ordine	0	-

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 4 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL S.C.A.R.L.

Conto economico

2009-12-31

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	-
altri	0	-
Totale altri ricavi e proventi	0	-
Totale valore della produzione	0	-
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	-
7) per servizi	0	-
8) per godimento di beni di terzi	0	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	0	-
b) oneri sociali	0	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	0	-
c) trattamento di fine rapporto	0	-
d) trattamento di quiescenza e simili	0	-
e) altri costi	0	-
Totale costi per il personale	0	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-
12) accantonamenti per rischi	0	-
13) altri accantonamenti	0	-
14) oneri diversi di gestione	0	-
Totale costi della produzione	0	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	0	-
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	-
da imprese collegate	0	-
altri	0	-
Totale proventi da partecipazioni	0	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	-
da imprese collegate	0	-
da imprese controllanti	0	-
altri	0	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non	0	-

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 5 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL S.C.A.R.L.

costituiscono partecipazioni	
d) proventi diversi dai precedenti	
da imprese controllate	0 -
da imprese collegate	0 -
da imprese controllanti	0 -
altri	0 -
Totale proventi diversi dai precedenti	0 -
Totale altri proventi finanziari	0 -
17) interessi e altri oneri finanziari	
a imprese controllate	0 -
a imprese collegate	0 -
a imprese controllanti	0 -
altri	63 -
Totale interessi e altri oneri finanziari	63 -
17-bis) utili e perdite su cambi	0 -
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-63 -
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
18) rivalutazioni:	
a) di partecipazioni	0 -
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0 -
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 -
Totale rivalutazioni	0 -
19) svalutazioni:	
a) di partecipazioni	0 -
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0 -
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 -
Totale svalutazioni	0 -
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0 -
E) Proventi e oneri straordinari:	
20) proventi	
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0 -
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0 -
altri	0 -
Totale proventi	0 -
21) oneri	
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0 -
imposte relative ad esercizi precedenti	0 -
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0 -
altri	0 -
Totale oneri	0 -
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0 -
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-63 -
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	0 -
imposte differite	0 -
imposte anticipate	0 -
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0 -
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0 -
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-63 -

Bilancio al 31/12/2009

Pag. 6 di 6

Generato da INFOCAMERE S.C.p.A. - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2009-02-16

ROMA TPL s.c.a.r.l.

VIA Fontanesi, 24
00155 ROMA (RM)

Capitale sottoscritto: €. 90.000,00 - Capitale versato: €. 22.500,00

Codice fiscale e Partita IVA: 10518501001

Iscritta presso il registro delle imprese di ROMA

Numero registro: 10518501001

Camera di commercio di ROMA

Numero R.E.A.: 1237415

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2009

Signori soci,

il bilancio che il consiglio sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Codice Civile, agli artt. 2424, 2424 bis c.c. e 2425; il bilancio è strutturato in forma estremamente semplificata.

Infatti, la società, costituitasi il 28.5.2009, non ha svolto alcuna attività e le spese sostenute si riferiscono esclusivamente alle commissioni bancarie sui c/c accessi.

In accoglimento delle indicazioni comunitarie, sono fornite le informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 c.c..

I – PARTE INTRODUTTIVA

Nella redazione del bilancio di esercizio:

- a) non vi sono state deroghe all'applicazione delle disposizioni sul bilancio di esercizio di cui all'art. 2423 c.c. e seguenti (bilancio d'esercizio);
- b) non vi sono state deroghe al punto 6 dell'art. 2423 bis c.c. (principi di redazione del bilancio) per cui i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- c) non sono stati eseguiti raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi ai sensi del II comma dell'art. 2423 ter c.c. (struttura dello stato patrimoniale e del conto economico);
- d) ai sensi del V comma dell'art. 2423 ter c.c. (struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), ove non comparabili, le voci dell'esercizio precedente sono state rese adattabili, di ciò o di un'eventuale non adattamento, si farà menzione nel corso del commento delle singole voci;
- e) sono stati osservati i principi contabili nazionali elaborati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Inoltre la società non esercita attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c., nè è sottoposta a società che la esercitano.

II – CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2426 C.C.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2009 sono conformi ai principi civilistici; i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta legale nello Stato, sono quelli riportati nell'art. 2426 c.c..

Inoltre i crediti sono stati iscritti nell'attivo secondo il valore di presumibile realizzo.

III – CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA (ART. 2427 C.C.)

1. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci di bilancio

Nelle valutazioni dei valori di bilancio trovano applicazione i criteri di cui all'art. 2426 c.c.; nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono applicati i criteri previsti dall'art. 18 D. Lgs. 24/06/1998 n. 213.

2. Immobilizzazioni Materiali

Non esistono immobilizzazioni materiali.

3. Composizione delle Immobilizzazioni Immateriali.

Non esistono immobilizzazioni immateriali.

4. Variazioni voci dell'attivo e del passivo.

Non sono intervenute variazioni nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo in quanto il 2009 è il primo anno di attività della società.

Si precisa che i crediti sono costituiti dai decimi ancora da versare dai soci.

Le disponibilità liquide, pari a € 23 mila, sono costituite dai depositi bancari.

5. Partecipazioni.

La società non possiede partecipazioni

6. Crediti e debiti oltre cinque anni

Non esistono crediti o debiti di durata superiore a cinque anni.

7. Ratei e risconti.

Non esistono al 31/12/2009 ratei o risconti iscritti in bilancio.

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate in allegato alla presente nota integrativa sub C).

8. Oneri finanziari.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Impegni

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Ripartizione dei ricavi

Non esistono ricavi dell'esercizio.

Proventi derivanti da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

9. Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi e degli oneri finanziari indicati al punto 17 del conto economico non è significativa.

10. Composizione delle voci proventi straordinari ed oneri straordinari

Non esistono oneri e proventi straordinari.

11. Imposte anticipate e differite

Non esistono imposte anticipate o differite.

12. Numero dei dipendenti

Al 31/12/2009 la società non ha dipendenti.

13. Compensi spettanti agli amministratori

L'organo Amministrativo non ha percepito compensi.

14. Numero e valore nominale delle azioni

Il Capitale Sociale di Roma TPL è detenuto, nella stessa percentuale di quote, dalle società APM Esercizi SpA, Viaggi e Turismo Marozzi Srl e Consorzio Cotri.

15. Azioni di godimento e azioni convertibili

La società non possiede azioni di godimento e azioni convertibili.

16. Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non esistono strumenti finanziari emessi dalla società.

17. Patrimoni destinati

Non esistono patrimoni destinati.

18. Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Sig. Antonio Pompili)

“Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all’originale depositato presso la società e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”.

“Il sottoscritto dott. Amerigo Casamonti, intermediario incaricato, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all’originale depositato presso la società e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”.

In base a quanto richiesto dall' art. 2427 Cod. Civ. presentiamo i seguenti prospetti, valorizzati in Unita' di Euro.

Allegati:

Sub A) Variazioni delle Attività

Sub B) Variazioni delle Passività

Sub C) Variazioni del Patrimonio Netto

A) VARIAZIONI VOCI STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

Descrizione	Consistenza ad inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore a fine esercizio
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	67.500	0	67.500
C IV) Disponibilita' liquide	0	22.800	38	22.762
1) Depositi bancari e posta	0	22.800	38	22.762

B) VARIAZIONI VOCI STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	0	25	0	25
5) Debiti verso soci per finanziamento	0	300	0	300

C) VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
A) PATRIMONIO NETTO	0	89.937	0	89.937
I) Capitale	0	90.000	0	90.000
IX) Perdita di Esercizio	0	(63)	0	(63)

ROMA TPL SCARL
Sede legale in Roma, Via Raffaele Costi n. 18
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladieci, il giorno 30 del mese di Aprile, alle ore 16,00 presso la sede della Società ROMA TPL Scarl, in Roma Via Fontanesi n. 24, si è riunita, regolarmente convocata l'Assemblea ordinaria della predetta Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31/12/2009 e relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Antonio Pompili, assume la presidenza ed invita il Dott. Pasquale Pasquini a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente dell'Assemblea, constatato:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata;
- che fra i membri del Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti oltre al Presidente, L'Amministratore Delegato Giuseppe Vinella ed il Consigliere Giovanni Moriconi;
- che sono presenti i Soci: Apm Esercizi Spa in persona del Vice Presidente Riccardo Petroni; VTM Srl in persona dell'Amministratore Unico Michelle Triggiani; Consorzio Cotri in persona del Sig. Fabrizio Baldi, giusta delega agli atti della società

DICHIARA

validamente costituita l'assemblea ed atta a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

L'Assemblea come suo primo atto conferma e ratifica la nomina del Segretario nella persona del Dott. Pasquale Pasquini.

Il Presidente dell'Assemblea, rivolto un saluto ai presenti, richiama le principali attività svolte dalla società in questa prima fase di start up, funzionali e propedeutiche all'inizio del servizio aggiudicato, previsto nel corso di maggio p.v.. Da questa data la società inizierà ad operare a pieno regime, per far fronte a tutti gli impegni assunti in occasione della partecipazione alla gara ATAC n. 9/2009. Il Presidente ricorda che il Comune di Roma è subentrato nella titolarità della gara indetta da ATAC Spa. La stessa amministrazione comunale, con nota del 15 aprile u.s. ha disposto, inoltre, l'affidamento in via di urgenza del servizio nelle more della stipula del contratto. Nel corso dei prossimi giorni, la Società, e per essa i propri consorziati, saranno chiamati ad assolvere ai diversi adempimenti previsti dagli atti di gara per la stipula del contratto, tra cui il rilascio della fideiussione definitiva per circa 40 milioni di Euro e della fideiussione per circa 26 milioni di Euro a garanzia del riacquisto del parco mezzi in uso al precedente gestore. Contemporaneamente assumeranno piena efficacia i rapporti contrattuali funzionali al servizio, sia con i consorziati che con i terzi fornitori, sulla scorta di quanto previsto nei contratti preliminari stipulati prima della presentazione dell'offerta.

A tale ultimo proposito, il Presidente ritiene opportuno, in occasione della presente Assemblea che vede la partecipazione di tutti i Soci e dei membri del Consiglio di Amministrazione e considerato il prossimo avvio dell'esercizio, richiamare i noti principali impegni assunti dagli organi della neo costituita Società, sulla base delle rispettive competenze, con i terzi fornitori al momento della presentazione dell'offerta. In particolare

ricorda che al fine della partecipazione alla gara, e per permettere alla società preliminarmente di valutare la convenienza o meno a presentare offerta e successivamente la congruità della stessa, sono stati stipulati i seguenti principali contratti preliminari di fornitura, tutti condizionati, ovviamente, all'aggiudicazione del servizio:

1) contratti di fornitura autobus con Bredamenarinibus e Troiani Srl, per il rinnovo totale del parco autobus, come richiesto dagli atti di gara. In particolare il Presidente, dopo aver richiamato le principali caratteristiche di ciascun contratto preliminare stipulato, evidenzia che il prezzo di fornitura dei mezzi trova giustificazione in relazione:

- alla estensione del periodo di garanzia offerta dal Fornitore, a decorrere dalla data di immatricolazione di ogni singolo mezzo per 4 anni per drive line, elettronica e le altre parti meccaniche del mezzo; 7 anni per carrozzeria e tutte le sue componenti; 10 anni per corrosione e cedimenti strutturali.
- alla manutenzione full services contrattualmente prevista;
- alle garanzie, in termini di fideiussioni, richieste al fornitore per tutta la durata della fornitura e sino al termine dei periodi di garanzia di ciascun mezzo;
- al ribaltamento totale sul fornitore delle penali eventualmente applicate dalla committenza nel caso di mancato rispetto della tempistica offerta per il rinnovo del parco;

- al riconoscimento, da parte della casa costruttrice, di “officina autorizzata” alle strutture individuate per la manutenzione del parco;
 - all’entità del rischio commerciale che il Fornitore ha assunto nel momento in cui si è obbligato sin da subito ad una fornitura di tale entità comunque condizionata all’aggiudicazione della gara a Roma TPL;
 - alle dotazioni di bordo e alle caratteristiche di allestimento mezzi richieste al Fornitore;
 - all’obbligo del fornitore, in costanza di fornitura e con oneri a proprio carico, di adeguare i mezzi alle normative che nel frattempo dovessero intervenire prima dell’immatricolazione;
 - al fatto che il corrispettivo di fornitura resta fisso ed invariabile per tutti gli ordini commissionati entro il 30-12-2012.
- 2) Contratto di fornitura del sistema AVM con Thetis. Il Presidente, anche in questo caso, richiama le principali caratteristiche del contratto preliminare stipulato. Ricorda che la specificità della fornitura offerta è stata altamente apprezzata dalla committenza in fase di valutazione delle offerte e che il relativo corrispettivo è risultato congruo rispetto all’indagine di mercato effettuata preliminarmente alla stipula del contratto preliminare. Anche in questo caso, il fornitore ha assunto un notevole rischio

commerciale in presenza della ricordata condizione di aggiudicazione della gara a Roma TPL, e si è inoltre obbligato:

- alla manutenzione full services del sistema offerto;
- ad assumere le penali eventualmente applicate dalla committenza nel caso di mancato rispetto della tempistica di fornitura offerta e/o a malfunzionamenti della stessa;

il Presidente richiama poi gli altri impegni che la società ha assunto al momento della presentazione dell'offerta ed i principali oneri da sopportare, in particolare:

- acquisto del parco autobus in uso al precedente affdatario e manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso;
- attività di rendicontazione del servizio;
- obbligo per l'aggiudicatario di effettuare percorrenze aggiuntive non retribuite rispetto a quanto posto a base di gara, nell'ordine di circa 1.750.000 Km nel periodo di durata del contratto di servizio;
- attività di controllo corsie riservate con ausiliari del traffico (circa 100 unità);
- investimenti per il risparmio energetico nelle strutture logistiche utilizzate per il servizio;
- investimenti per la gestione delle risorse umane;
- attività di controllo e monitoraggio del servizio con n. 80 addetti di controlleria;
- gestione scorte;

- manutenzione obliteratrici di bordo;
- gestione della centrale operativa;
- programmazione, pianificazione e vestizione turni;
- spese generali;
- oneri finanziari particolarmente per investimenti.

Infine, ulteriori impegni sono in corso di definizione con il precedente gestore (Tevere TPL Scarl) in relazione al subentro nei contratti di locazione, all'acquisto dei beni materiali ed immateriali strumentali all'esercizio, al subentro nei rapporti commerciali comunque collegati all'esercizio. Su quanto complessivamente illustrato dal Presidente, i Soci, dopo ampia ed approfondita discussione, prendono atto con soddisfazione dell'attività complessivamente sviluppata dagli organi della società e dalle strutture aziendali dei singoli consorziati che hanno collaborato per la predisposizione dell'offerta tecnica-economica, ratificando tutto l'operato svolto, che ha permesso alla società di conseguire il massimo risultato auspicato.

Infine il Presidente, dato atto che la società sta entrando in piena fase operativa, evidenzia la necessità di procedere alla nomina del Direttore Generale e Responsabile di Esercizio della Società. Sul punto i Soci, all'unanimità, approvano, invitando il Consiglio di Amministrazione di procedere in tal senso, sulla base di quanto previsto nei patti parasociali.

Terminata questa fase, il Presidente dà quindi lettura del bilancio dell'esercizio nella sua forma estesa, chiuso al 31/12/2009, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

I Soci, come sopra rappresentati, all'unanimità approvano il bilancio e le relazioni allegare senza riserve e deliberano di riportare a nuovo le perdite. Non essendoci altri argomenti da trattare, la seduta viene chiusa alle ore 17,00.

Del che viene redatto il presente verbale che come appresso viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Pasquale Pasquini

Antonio Pompili

“Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all'originale depositato presso la società”

“Il sottoscritto dott. Amerigo Casamonti, intermediario incaricato, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all'originale depositato presso la società”

ROMA TPL s.c.a.r.l.

VIA Fontanesi, 24
00155 ROMA (RM)

Capitale sottoscritto: €. 90.000,00 - Capitale versato: €. 22.500,00

Codice fiscale e Partita IVA: 10518501001

Iscritta presso il registro delle imprese di ROMA

Numero registro: 10518501001

Camera di commercio di ROMA

Numero R.E.A.: 1237415

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31/12/2009

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice civile.

Il bilancio è di una semplicità unica poiché non si sono verificati né attuati movimenti di rilievo all'interno della gestione aziendale.

Infatti, la società costituita il 28.5.2009, non ha ancora iniziato a svolgere alcuna attività per cui le pochissime spese sostenute si riferiscono esclusivamente alle commissioni bancarie sui c/c accessi.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio testè illustrato con la relativa nota integrativa.

Roma, 15/04/2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POMPILI ANTONIO	PRESIDENTE
GIOVANNI MORICONI	CONSIGLIERE
GIUSEPPE VINELLA	CONSIGLIERE

“Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all'originale depositato presso la società”

“Il sottoscritto dott. Amerigo Casamonti, intermediario incaricato, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente all'originale depositato presso la società”

Statuto

Sommario Parte 1 - Protocollo del 17-06-2009 - Statuto completo

STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE	
ROMA TPL società consortile a responsabilità	
limitata"	
Art. 1	
Denominazione	
La denominazione della società è " ROMA TPL società consortile a responsabilità ".	
La società potrà agire nei confronti dei terzi anche con la denominazione abbreviata " ROMA TPL s.c. a r.l. ".	
Art. 2	
Sede	
La società ha sede in Comune di Roma.	
L'indirizzo del luogo ove è fissata la sede sociale è fatto risultare ai sensi dell'art.111-ter delle disposizioni di attuazione al C.C..	
Gli amministratori hanno facoltà di istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, agenzie, depositi, succursali e uffici di rappresentanza.	
La direzione della società può essere fissata anche al di fuori della sede sociale.	
Art. 3	
Domicilio nei rapporti sociali	
Il domicilio dei soci, degli amministratori e dei sindaci, per quanto concerne i loro rapporti con la	

società, è quello risultante dai libri sociali; gli amministratori e i sindaci, per i loro rapporti con i soci, hanno domicilio presso la sede sociale.

La tenuta del "libro soci", ancorchè non obbligatoria per legge, è imposta dal presente statuto e curata dagli amministratori; nel libro sono indicate le generalità complete dei soci, compresa la residenza in caso di persone fisiche e la sede in caso di Enti o Società, il valore nominale delle quote da ciascun socio possedute, i trasferimenti e i vincoli ad esse relativi, nonché i versamenti eseguiti; le annotazioni a libro soci devono essere eseguite dagli amministratori con diligenza e sollecitudine e allo stesso modo i soci sono tenuti a comunicare atti ed eventi suscettibili di annotazione.

Art. 4

Durata

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre dell'anno 2025.

Art. 5

Oggetto sociale

La società è costituita ai sensi dell'art. 2615/ter C.C., quindi con natura e finalità consortili; con essa pertanto i soci intendono costituire

	ed alla gestione dei Sistemi di mobilità delle
	persone in generale;
	- rapporti con le associazioni di categoria.
	b) attività a rilevanza interna al gruppo di imprese
	consorziate:
	- il perseguimento degli interessi della società e
	delle singole consorziate;
	- la realizzazione di studi e ricerche inerenti la
	domanda di mobilità;
	- la progettazione, la realizzazione, la gestione di
	sistemi di mobilità integrati e di sistemi
	informatizzati per la gestione della mobilità, per
	questi ultimi esercitandone altresì la
	commercializzazione;
	- la promozione di iniziative volte
	all'aggiornamento ed alla formazione del personale
	delle imprese consorziate;
	- l'effettuazione di servizi per i soci anche
	attraverso la promozione e l'attivazione di
	strumenti comuni;
	- lo svolgimento di attività di promozione e di
	incentivazione per il conseguimento degli scopi
	consortili;
	- lo studio e la promozione dell'innovazione
	tecnologica e delle tecniche gestionali per la

	crescita delle singole consorziate;
	- il coordinamento e la promozione delle politiche di qualità e delle carte di servizio.
	Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà assumere sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese o consorzi aventi scopo analogo, affine o connesso al proprio, sempre che non ne risulti modificato l'oggetto sociale.
	La società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, che verranno reputate dagli amministratori necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa la prestazione di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi; può inoltre ricevere finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi da soci, da società controllanti, controllate (anche da una stessa controllante), collegate, purché nei limiti e sotto l'osservanza dell'art. 11, comma terzo, D.Lgs. n. 385/1993 e successivi provvedimenti di attuazione.
	È fatto divieto alla società di esercitare la sollecitazione al pubblico risparmio ed in particolare le attività riconducibili alla qualifica di intermediario finanziario di cui all'art. 106

D.Lgs. n. 385/1993.

Art. 6

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 90.000,00
(novantamila/00).

Il capitale sociale può essere aumentato in forma
gratuita o onerosa, anche con apporti diversi dal
denaro.

L'atto costitutivo di cui il presente statuto è
parte integrante e sostanziale, ha delegato
all'organo amministrativo ai sensi dell'art.2481/bis
C.C., la facoltà di aumentare il capitale sociale in
una o più volte, entro i primi tre esercizi sino ad
un massimo di euro 500.000,00, da riservare in
denaro e alla pari agli attuali soci in proporzione
alle quote rispettivamente già possedute.

Ai sensi dell'art. 2481 C.C. è attribuita al
Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare
il capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2481 bis C.C., l'aumento di
capitale sociale può essere attuato anche mediante
offerta di quote di nuova emissione a terzi.

In caso di aumento oneroso, si applicano le
disposizioni di cui all'art.2481/bis C.C..

Le quote di partecipazione sono frazionabili in caso

di trasferimento per atto tra vivi o a causa di morte, sempre che a ciò non osti la natura e il contenuto del conferimento connesso.

Le partecipazioni dei soci non possono essere rappresentate da azioni, né costituire oggetto di sollecitazione all'investimento; per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Anche indipendentemente da una delibera di aumento di capitale sociale, o da altra determinazione dei soci, i soci stessi potranno eseguire versamenti per la copertura delle perdite o per l'incremento del patrimonio sociale; gli apporti in conto di futuri aumenti di capitale sociale sono iscritti in una speciale riserva e debbono risultare tali, in difetto di una preesistente decisione dei soci, da dichiarazione scritta alla società, proveniente da chi li esegue; in difetto, le anticipazioni dei soci si intendono eseguite a titolo di finanziamento.

Fermo il disposto dell'art.2467 C.C., le anticipazioni dei soci a favore della società a titolo di finanziamento si considerano fruttifere di

specifici patti parasociali.

Art. 7

Trasferimento delle quote

Possono far parte della società consortile imprese, individuali o organizzate in forma societaria di qualsiasi tipo a capitale pubblico, privato o misto, consorzi, che abbiano una o più qualificazioni, atte alla realizzazione dello scopo sociale. Possono inoltre partecipare alla società soggetti imprenditoriali che operino professionalmente come finanziatori di iniziative e imprese commerciali ed industriali.

Data la natura e le finalità consortili della società, la cessione di quote sociali è consentita solo a favore degli altri soci o a favore di terzi che posseggano i requisiti necessari per partecipare al conseguimento dei fini sociali.

Tuttavia, in relazione all'attività specifica che costituisce l'oggetto sociale, le quote sono inalienabili sin tanto che saranno possedute dalle imprese consorziate che partecipano direttamente all'esecuzione dell'appalto di servizio di trasporto pubblico di cui all'oggetto stesso; in questo caso potranno essere cedute a soci o a terzi solo previo benestare della Stazione Appaltante e consenso di

tutti gli altri soci.
Venendo meno o non verificandosi le condizioni di inalienabilità di cui al comma che precede, la cessione delle partecipazioni è disciplinata dalle norme che seguono.
Il socio che intenda cedere la propria quota od i propri diritti di opzione, in caso di aumento del capitale sociale, dovrà darne comunicazione, con raccomandata a.r. al Presidente del Consiglio di Amministrazione indicando, attraverso debita documentazione, il numero delle quote o dei diritti che intende cedere, il divisato/i acquirente/i, il prezzo di cessione o il valore, le modalità di pagamento del prezzo, nonché le altre condizioni stabilite.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà, entro 15 giorni dal ricevimento della raccomandata a.r., darne informazione mediante raccomandata a.r., agli altri soci aventi diritto alla prelazione ed iscritti nel libro soci alla data di ricevimento della proposta di trasferimento.
I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, dovranno offrire condizioni equivalenti, mediante l'invio di lettera raccomandata a.r. indirizzata al Presidente del Consiglio di

Amministrazione entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento da parte dei soci della raccomandata a.r. di cui al comma precedente. Entro i successivi 15 giorni il Presidente del Consiglio di amministrazione dovrà informare tutti i soci di ogni richiesta di esercizio della prelazione ricevuta.

In caso di più richieste, le quote o i diritti residui saranno suddivisi tra i soci richiedenti in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Decorsi i suddetti termini senza che siano pervenute richieste di prelazione, ovvero qualora le richieste abbiano avuto ad oggetto solo una parte delle quote o dei diritti offerti, il Presidente del Consiglio di amministrazione, entro 15 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria affinché deliberi il proprio gradimento alla cessione; le quote del socio cedente non saranno computate ai fini del quorum deliberativo.

Nell'esprimere tale gradimento l'Assemblea ordinaria dovrà valutare se l'acquirente, per le proprie qualità oggettive, gli ambiti dell'attività svolta e gli scopi perseguiti, offra adeguate garanzie circa la sua capacità di apportare un contributo positivo

offra adeguate garanzie circa la sua capacità di apportare un contributo positivo al perseguimento dell'oggetto sociale e rappresenti, rispetto ai soci preesistenti, un'aggregazione di interessi omogenei. Le cessioni di partecipazioni poste in essere senza l'osservanza di quanto sopra stabilito, sono inefficaci ed inopponibili nei confronti della società, e pertanto non costituiranno titolo per l'esecuzione delle corrispondenti annotazioni a libro soci.

Le partecipazioni possono liberamente formare oggetto di pegno ed usufrutto, con applicazione delle disposizioni dell'art. 2352 C.C., a condizione tuttavia che il diritto di voto sia riservato al socio; diverse convenzioni di voto tra l'usufruttuario o il creditore pignoratizio e il socio potranno essere opponibili alla società solo ove consti il consenso di tutti gli altri soci.

Art. 8

Organi sociali

L'organizzazione della società è strutturata in modo da attribuire la gestione dell'impresa sociale agli amministratori, e ad un organo assembleare le decisioni dei soci indicate all'art. 2479 C.C., nonché le ulteriori decisioni previste dalla Legge e

dal presente statuto, secondo una precisa ripartizione di competenze.

Il tutto ferma la facoltà di rimessione alla decisione dei soci, quindi dell'assemblea, stabilita dal primo comma dell'art. 2479 C.C. a favore della minoranza o degli amministratori.

Art. 9

Assemblea

Tutte le decisioni dei soci sono assunte mediante l'adozione del metodo assembleare.

Tutti i soci iscritti al libro soci hanno diritto di intervenire all'assemblea; ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio, mediante delega scritta; la delega può anche essere conferita a terzi, con scrittura privata autenticata o la cui sottoscrizione sia dichiarata autentica, in sede di assemblea, dal Presidente della medesima o da un Amministratore presente; le deleghe sono conservate agli atti della società.

Art. 10

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio, per deliberare sull'approvazione del bilancio e sull'eventuale distribuzione degli utili; tale termine è

prorogabile sino a giorni centottanta qualora ricorrano i presupposti di cui all'ultimo comma dell'art.2364 C.C., e comunque nell'osservanza delle disposizioni di detta norma.

L'assemblea è altresì convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, e in tutti gli altri casi in cui la legge o l'atto costitutivo lo impongano.

La convocazione dell'assemblea è fatta dagli amministratori anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, mediante lettera raccomandata spedita ai soci, nel domicilio risultante dal libro soci, almeno otto giorni prima dell'adunanza; l'avviso di convocazione può essere trasmesso con qualsiasi altro mezzo o modalità, purché risulti in grado di assicurare la tempestiva informazione in merito agli argomenti da trattare e sia possibile documentarne la ricezione; nel caso di assemblea da tenersi ai sensi dell'art.2479 C.C. e dell'art.12 comma 2° del presente statuto, la convocazione, nelle forme di cui sopra, può essere eseguita direttamente dai soggetti interessati, che dovranno darne avviso anche a tutti gli amministratori e sindaci.

L'avviso di convocazione deve contenere esauriente

indicazione degli argomenti all'ordine del giorno,
nonchè il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza.

In difetto delle formalità di cui sopra relative
alla convocazione dell'assemblea, questa deve
ritenersi comunque regolarmente costituita e le
deliberazioni validamente adottate quando ad essa
partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli
amministratori ed i sindaci siano presenti o risulti
documentato che sono stati informati della riunione,
senza che nessuno si opponga o si sia opposto alla
trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 11

Presidenza e svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente del
Consiglio di Amministrazione, in caso di sua assenza
o impedimento l'assemblea è presieduta da soggetto,
anche non socio, eletto con il voto della
maggioranza del capitale sociale rappresentato; per
i poteri del Presidente si rinvia all'art. 2479/bis
C.C..

Dei lavori assembleari è redatto verbale; si
applicano al riguardo, le disposizioni dell'art.
2375 C.C..

E' ammessa la possibilità per i partecipanti
all'assemblea di intervenire a distanza mediante

l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento tra i soci. In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 12

Competenze dell'assemblea

L'assemblea dei soci è competente a discutere e

	deliberare in ordine alle materie di cui al secondo
	comma dell'art. 2479 C.C., nonché in ordine alle
	altre materie stabilite dalla Legge, quali, a titolo
	esemplificativo:
	- provvedimenti da assumersi in presenza di perdite
	(Art. 2482-bis C.C.);
	- scioglimento anticipato della società (Art. 2484
	C.C.);
	- nomina e revoca dei liquidatori (Art. 2487 C.C.);
	- revoca dello stato di liquidazione (Art. 2487-ter
	C.C.);
	- ammissione a procedure concorsuali.
	L'assemblea dei soci è inoltre competente a
	discutere e deliberare in ordine alle materie
	stabilite dall'atto costitutivo e dallo statuto; ai
	sensi dell'art. 2479 comma primo C.C., uno o più
	amministratori, nonché tanti soci che rappresentino
	almeno un terzo del capitale sociale, hanno facoltà
	di richiedere convocazione o direttamente convocare
	l'assemblea, rimettendo ad essa specifiche materie
	ed operazioni.
	La deliberazione assembleare è inoltre
	inderogabilmente richiesta per l'assunzione di
	partecipazioni in società di persone, nonché per la
	emissione di titoli di debito, ai sensi dell'art.21)

del presente statuto.

Art. 13

Deliberazioni dell'assemblea

Ciascun socio ha voto in assemblea proporzionale all'ammontare della sua quota di partecipazione.

L'assemblea è validamente costituita qualora sia rappresentata la maggioranza assoluta del capitale sociale.

Le deliberazioni dell'assemblea sono validamente prese e vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti, se assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale sociale.

Per le delibere aventi ad oggetto la partecipazione a gare e acquisizioni societarie è richiesto il consenso di tutti i soci.

Sono fatti salvi i casi in cui la legge preveda maggioranze più elevate, nonché i casi in cui la legge o il presente statuto prevedano che determinate decisioni vengano assunte con il consenso di tutti i soci.

Art. 14

Amministrazione della società

L'amministrazione della società, e così la gestione dell'impresa sociale, con il compimento degli atti ed operazioni necessari per l'attuazione delle

attività costituenti l'oggetto sociale è demandata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, retto e funzionante secondo il principio e le regole della collegialità.

I primi amministratori sono nominati nell'atto costitutivo; gli amministratori durano in carica per tre esercizi; possono essere anche non soci e sono rieleggibili.

La rielezione, revoca, sostituzione degli amministratori è di competenza dell'assemblea, salvo quanto meglio precisato al successivo art.18).

Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 C.C..

Art. 15

Poteri e compensi degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha il potere di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della società che riterrà necessari, utili od opportuni per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione unicamente per quanto riservato alle decisioni dei soci, quindi dell'assemblea, ai sensi di legge e del presente statuto.

All'organo amministrativo sono inoltre attribuite le competenze esclusive di cui all'art. 2475 comma

quinto C.C..	
La rappresentanza della società, di fronte ai terzi e in giudizio, è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione; è altresì attribuita all'Amministratore Delegato di cui al successivo art. 17), nell'ambito dei poteri ad essi attribuiti. L'organo amministrativo può nominare direttori, procuratori generali, institori.	
Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio; è riservata all'assemblea la fissazione dei loro emolumenti e compensi, sia in via preventiva che a consuntivo, anche sotto forma di partecipazioni agli utili; l'assemblea potrà inoltre deliberare a favore degli amministratori accantonamenti per T.F.M., anche a mezzo stipula di apposite polizze assicurative.	
Art. 16	
Consiglio di Amministrazione	
Il Consiglio di Amministrazione, qualora non si sia provveduto nell'atto di nomina, elegge al suo interno un Presidente a cui conferire poteri.	
Il Consiglio si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia.	
Il Presidente convoca il Consiglio ogni volta lo giudichi opportuno o necessario oppure quando anche	

di impedimento o assenza, dal Consigliere più anziano di età tra i presenti.

Per la valida costituzione del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; tuttavia per le deliberazioni aventi ad oggetto la partecipazione a gare e acquisizioni societarie è richiesto il consenso di tutti gli amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare su appositi registri dei verbali.

Art. 17

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un amministratore delegato; si applicano in tal caso le disposizioni dell'art.2381 C.C. commi secondo, terzo, quarto e sesto.

Il Consiglio di Amministrazione determinerà le remunerazioni per le deleghe attribuite al Presidente ed all'Amministratore Delegato e per gli amministratori eventualmente investiti di particolari cariche.

Art. 18

Cessazione degli amministratori

Gli amministratori cessano dalla carica per scadenza del termine, dimissioni, revoca da parte dell'assemblea (da parte del Consiglio per gli amministratori delegati) e morte.

In caso di scadenza del termine del Consiglio di Amministrazione, nonché per il venir meno anche per diverse cause della maggioranza del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea deve essere tempestivamente convocata per provvedere alla sostituzione dell'intero organo.

Ove vengano meno in corso di esercizio uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, ma non la maggioranza, i superstiti possono provvedere tramite il meccanismo della cooptazione di cui al primo comma dell'art. 2386 C.C.; tuttavia, qualora dall'atto di nomina risulti esplicitamente che gli amministratori venuti meno costituivano diretta espressione di uno o più soci, la nomina dei sostituti dovrà cadere tra soggetti designati da quei medesimi soci; in difetto, dovrà intendersi decaduto l'intero Consiglio e provvedersi al rinnovo.

Per la decorrenza degli effetti della cessazione degli amministratori si rinvia alle disposizioni

dell'art.2385 C.C..	
Art. 19	
Controlli	
Nei casi previsti dall'art. 2477 C.C. è obbligatoria la nomina, da parte dell'assemblea, di un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti, ai quali compete anche il controllo contabile. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni previste in tema di società per azioni, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2477 C.C..	
Art. 20	
Bilanci e utili	
Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.	
Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio gli amministratori debbono redigere, depositare e sottoporre ad approvazione dell'assemblea il bilancio, redatto ai sensi dell'art.2478-bis C.C., fatto salvo il maggior termine di cui al precedente art.10), comma primo.	
Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea saranno ripartiti come segue:	
- il 5% a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;	
- il rimanente a disposizione dell'assemblea per	

l'assegnazione del dividendo ai soci o per altre destinazioni.

Art. 21

Titoli di Debito

Con delibera dell'assemblea e assunzione delle forme e procedure previste per le modifiche statutarie, la società può emettere titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 C.C.; la delibera di emissione stabilisce le modalità di collocamento, il contenuto dei titoli e le eventuali regole della loro circolazione, la durata del prestito, l'entità degli interessi o altre utilità che produce.

Art. 22

Diritto di recesso ed esclusione

Il diritto di recesso può essere esercitato dal socio nei casi previsti dall'art.2473 C.C..

Inoltre ha diritto di recesso il socio nelle ipotesi previste dall'art.2497/quarter C.C. e in tutti gli altri casi previsti comunque dalla legge; sono fatti salvi i limiti del diritto di recesso previsti dal presente statuto.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso si applica l'art.2437/bis del Codice Civile; per le modalità di rimborso della quota del socio receduto e per l'eventuale sopravvenuta inefficacia del

	recesso si rinvia all'art.2473, commi terzo, quarto, quinto del Codice Civile.
	Oltre ai casi previsti dalla legge, può recedere dalla società il socio che abbia perso i requisiti richiesti per l'ammissione, e che pertanto, non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi consortili.
	Spetta all'Assemblea, constatare se ricorrono i motivi che legittimano il recesso ed a provvedere conseguentemente.
	Il recesso deve essere comunicato all'organo amministrativo con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno quattro mesi prima della scadenza dell'esercizio sociale; il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio stesso.
	Il socio receduto comunque non può sottrarsi agli impegni assunti a meno che gli altri soci si dichiarino formalmente disponibili a subentrare in pro-quota.
	L'esclusione del socio è deliberata in qualunque momento dall'Assemblea nei confronti del socio che:
	- si sia reso insolvente;
	- si sia reso colpevole di gravi inadempienze delle norme del presente statuto e delle deliberazioni della società;

- non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi consortili.	
I soci che, in forza di patti sociali e parasociali, siano tenuti nei confronti della società a particolari prestazioni e/o apporti ulteriori rispetto a quelli di capitale, anche d'opera o servizi e risultino gravemente inadempienti ai relativi obblighi, potranno essere esclusi dalla società con delibera assembleare nella quale la quota del socio interessato non concorrerà a formare il quorum deliberativo; si applicheranno le disposizioni dell'art. 2473/bis del Codice Civile	
La delibera di esclusione deve essere notificata al socio entro 15 giorni dalla data in cui è stata assunta mediante lettera con ricevuta di ritorno a firma del legale rappresentante della società.	
Al socio receduto o escluso, fatta salva qualsiasi ragione di credito o risarcitoria della Società nei suoi confronti, spetta il rimborso della sua quota di partecipazione nell'ammontare determinabile ai sensi dell'art. 2743 C.C.	
Per gli impegni già assunti dalla società fino al momento dell'esclusione, si applica nei confronti del socio escluso quanto previsto in tema di	

	recesso.	
	Art. 23	
	Scioglimento e liquidazione	
	Le cause di scioglimento della società sono quelle	
	indicate all'art.2484 comma primo nn.1), 2), 3), 4),	
	5), 6), nonché le altre cause previste dalla legge.	
	La procedura di scioglimento e liquidazione è	
	regolata dagli artt.2484-2496 del Codice Civile.	
	Art. 24	
	Clausola Compromissoria	
	Le controversie relative alla disciplina dei	
	rapporti sociali, a diritti e situazioni soggettive	
	che abbiano titolo in rapporti sociali o	
	parasociali, nascenti tra i soci e/o i loro eredi,	
	tra i soci e/o i loro eredi e la società, tra la	
	società e/o i soci e gli amministratori, i	
	liquidatori e i sindaci, e che per il loro oggetto	
	siano suscettibili di composizione in sede arbitrale	
	ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.5	
	saranno devolute ad un arbitro unico, nominato dal	
	Presidente del Tribunale competente per territorio	
	secondo la sede sociale su istanza di una delle	
	parti interessate e udite le altre.	
	L'arbitro deciderà secondo diritto e nell'osservanza	
	delle norme del Codice di Procedura Civile in tema	

di arbitrato rituale, così come integrate e parzialmente modificate dagli articoli da 34 a 36 del detto D.Lgs. n.5/2003.

Art. 25

Norma di rinvio

Per quanto non è previsto dall'atto costitutivo e dal presente statuto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, si rinvia alle norme di legge in tema di società a responsabilità limitata; laddove permangano lacune normative o questioni interpretative, si ricorrerà ai principi e alle regole che sulle specifiche materie sono dettate dalla legge in tema di società per azioni.

Firmato: Giovanni Moriconi

" Pompili Antonio

" Michele Triggiani

" Giuseppe Brunelli Notaio